A POMEZIA IL TEMPO E' PIU' IMPORTANTE DEL DENARO: IL COMUNE ADERISCE UFFICIALMENTE ALLA BANCA DEL TEMPO

Certo, ne avevo sentito parlare e, per questioni legate al mio lavoro, ne avevo apprezzato l'idea e il valore sociale; ma vedere e toccare dal vivo l'entusiasmo e la voglia delle persone che animano la Banca del Tempo di Pomezia mi ha molto colpito.

Con l'approvazione della delibera di G.C. n. 244 del 20/12/2013 ha origine l'idea di una Banca del Tempo pometina: vince il bando, per iniziare quest'avventura bellissima, l'Associazione "Le Mamme di Pomezia", che inaugura lo sportello alla fine di marzo 2014.

E' una Banca particolare quella del Tempo: non circolano soldi, ma idee e solidarietà e i "correntisti" possono essere singoli cittadini, ma anche le Associazioni, i Comitati, le Scuole, i Centri Anziani e il Comune stesso.

La finalità del progetto è, infatti, la promozione di iniziative atte a favorire lo scambio di attività e servizi tra le persone e a valorizzare i rapporti umani e solidali.

Solo un cenno storico sulle BdT.

Le Banche del Tempo nascono negli anni '80 in Gran Bretagna con il nome di *Local Exchange Trading System (LETS),* per poi sconfinare in Francia, Spagna, Olanda, Germania e Sud America con l'idea originale di diffondere una "economia alternativa".

In Italia il termine "Banca del Tempo" arriva agli inizi degli anni '90 e viene usato per la prima volta a Parma: sarà poi la

sperimentazione effettuata da un gruppo di donne di Santarcangelo di Romagna a far conoscere a livello nazionale e internazionale il progetto.

Ma veniamo a noi.

L'8 agosto scorso il comune di Pomezia è diventato ufficialmente correntista della Banca del Tempo: dopo un breve incontro con alcuni rappresentanti delle Banche del Tempo di Roma Capitale, nel corso del quale sono state scambiate buone pratiche e condivise esperienze che potranno portare in futuro a fattive collaborazioni, il Sindaco Fabio Fucci e la Vice Sindaco Elisabetta Serra hanno ufficialmente iscritto l'Ente alla BdT, siglando una collaborazione già avviata a marzo con l'Associazione "Le Mamme di Pomezia".

"Con questa iscrizione il Comune entra a pieno titolo a far parte di una rete sociale importante nel territorio – dichiara il Primo Cittadino – Lo scambio di attività e servizi tra i cittadini senza la mediazione del denaro valorizza le relazioni umane e mette a disposizione della Città competenze e tempo: vogliamo che le istituzioni siano protagoniste nella costruzione e nello sviluppo di questa esperienza".

"Ad oggi – afferma Serena De Paolis, coordinatrice della BdT Città di Pomezia – sono ben 92 gli iscritti alla nostra Banca del Tempo, di cui circa il 60% donne, con un'età che va dai 10 ai 70 anni. Siamo molto contenti di come quest'esperienza sociale e di aggregazione è partita e sta evolvendo; per me è fondamentale il principio della pari dignità, tutti i servizi hanno il medesimo valore…per cui un'ora di consulenza legale, ad esempio, è equivalente ad un'ora donata da una donna che stira. Oggi è un giorno importante, perché con l'adesione ufficiale del comune di Pomezia alla BdT si rafforza il legame di collaborazione con la nostra Amministrazione che, sin dall'inizio, ha creduto e puntato su questo progetto e, quindi, sui valori della solidarietà e dell'aggregazione sociale".

In questo modo, il senso di cittadinanza viene espresso proprio attraverso la partecipazione alla vita sociale e la consapevolezza del senso di appartenenza amplifica il senso di sicurezza della collettività: la politica fa bene ad essere in prima linea in queste iniziative e l’auspicio è che intervenga sempre più per governare l’aggregazione offrendo spazi di socialità e fornendo supporto all’autorganizzazione di situazioni funzionali alla coesione sociale.